



ORDINE dei FARMACISTI della provincia di GENOVA
via Bacigalupo 4/20 - 16122 GENOVA - Telefono 010 877275 -
E-mail: segreteria@ordinefarmacistigenova.it – PEC: ordinefarmacistige@pec.fofi.it -
www.ordinefarmacistigenova.it
C.F.: 80040870109

P.I.A.O.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE

PREMESSA

Il presente Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Genova è adottato, ai sensi del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e s.m.i., con le modalità semplificate previste per le pubbliche amministrazioni con non più di cinquanta dipendenti dall'art. 1, co. 3, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022 n. 81 *“Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”* e nel rispetto degli adempimenti stabiliti dall'art. 6 del decreto 24 giugno 2022 del Ministro per la pubblica amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Predisposto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza in collaborazione con il Consigliere Segretario

Approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 9/2023 del 24/02/2023

Confermato dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 6/2024 del 23/01/2024

Sezione 1- Scheda anagrafica dell'Amministrazione

DENOMINAZIONE: Ordine Dei Farmacisti Della Provincia Di Genova
INDIRIZZO: Via Nicolò Bacigalupo 4/20- 16122 Genova (GE) CODICE FISCALE: 80040870109 CODICE IPA: odfpfg
PRESIDENTE: Dott. Giuseppe Castello VICEPRESIDENTE: dr. Fulvio Corallo SEGRETARIO: dr. Mortara Luigi TESORIERE: dr. Alessandro Croce CONSIGLIERI: dr.ssa Barabino Paola dr. Bonfanti Andrea dr. Bonfiglioli Paolo dr.ssa Bottino Simona dr. Calabrese Michele dr. Hesse Riccardo dr. Lancellotti Edilio dr. Macciò Francesco dr.ssa Peri Simona dr.ssa Turrin Rosa Maria
PERSONALE: 3 dipendenti a tempo indeterminato
COMPARTO DI APPARTENENZA- CATEGORIA: Pubbliche Amministrazioni – Enti pubblici non economici

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

- Decreto legislativo Capo provvisorio dello Stato 13 settembre 1946 n. 233:
[https://ordinefarmacistigenova.it/ordine/amministrazione trasparente.html?s=Atti+generali](https://ordinefarmacistigenova.it/ordine/amministrazione_trasparente.html?s=Atti+generali)
- Decreto Presidente della Repubblica 5 aprile 1950 n. 221:
[https://ordinefarmacistigenova.it/ordine/amministrazione trasparente.html?s=Atti+generali](https://ordinefarmacistigenova.it/ordine/amministrazione_trasparente.html?s=Atti+generali)
- Legge 11 gennaio 2018 n. 3:
[https://ordinefarmacistigenova.it/ordine/amministrazione trasparente.html?s=Atti+generali](https://ordinefarmacistigenova.it/ordine/amministrazione_trasparente.html?s=Atti+generali)
- REGOLAMENTO INTERNO APPROVATO DAL CONSIGLIO DIRETTIVO:
[https://ordinefarmacistigenova.it/ordine/amministrazione trasparente.html?s=Atti+generali](https://ordinefarmacistigenova.it/ordine/amministrazione_trasparente.html?s=Atti+generali)

SITO ISTITUZIONALE: www.ordinefarmacistigenova.it

INDIRIZZO PEC: ordinefarmacistige@pec.fofi.it

INDIRIZZO MAIL: segreteria@ordinefarmacistigenova.it

Sezione 2. Valore pubblico, performance, anticorruzione

2.3. Rischi corruttivi e trasparenza

La presente sezione del PIAO definisce la politica anticorruzione, gli obblighi di trasparenza, gli obiettivi strategici, i processi individuati come maggiormente esposti al rischio e le misure di prevenzione della corruzione che l'Ente ha adottato per il triennio 2022-2024 e che conferma per il triennio 2023-2025.

Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024 di cui si confermano le premesse, i principi ed i contenuti inserendoli nella presente sezione è pubblicato al seguente link:

[https://ordinefarmacistigenova.it/ordine/amministrazione trasparente.html?s=Prevenzione+della+Corruzione](https://ordinefarmacistigenova.it/ordine/amministrazione_trasparente.html?s=Prevenzione+della+Corruzione)

La presente sezione viene predisposta sulla base delle risultanze del monitoraggio e dei controlli svolte dal Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza ("RPCT") durante l'anno 2022 e meglio dettagliate nella Relazione annuale del RPCT 2022, debitamente pubblicata sul sito istituzionale, e nel report che lo stesso RPCT ha sottoposto al Consiglio Direttivo in data 26/10/2022, su cui l'organo direttivo ha svolto le proprie considerazioni per la predisposizione del presente documento.

I soggetti coinvolti nella predisposizione e nella successiva attuazione della presente sezione sono i seguenti, ciascuno per le proprie competenze:

RPCT

CONSIGLIO DIRETTIVO

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dipendenti dell'Ordine

I Collaboratori e Consulenti (Consulente Fiscale del Lavoro e Contabile, Consulente Legale, RSPP e DPO)

I titolari di contratti per lavori servizi e forniture

Stakeholders

Iter di approvazione: La presente sezione, unitamente al PIAO, è stata approvata dal Consiglio Direttivo con Deliberazione n. 9 del 24/02/2023 su proposta del RPCT. L'iter di approvazione si attua con le seguenti modalità: preliminare approvazione dello Schema di PIAO contenente la sezione Rischi corruttivi e trasparenza da parte del Consiglio Direttivo, messa in pubblica consultazione e laddove non pervengano osservazioni - né da stakeholder interni né da stakeholder esterni - conferma dello Schema approvato e ratifica nella prima seduta utile del Consiglio Direttivo. Lo

Schema del PIAO è stato condiviso con il Segretario ed i dipendenti ed è stato poi trasmesso ai membri del Consiglio Direttivo per adozione, in data 24/02/2023.

Lo Schema è stato posto in pubblica consultazione dal 27/02/2023 al 06/03/2023 sulla home page del sito istituzionale, con invito a presentare osservazioni. In esito alla pubblica consultazione non sono pervenuti commenti e/o osservazioni da parte degli stakeholder.

OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Il Consiglio Direttivo ha programmato i propri obiettivi strategici in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, formalmente adottati con Deliberazione n. 47 del 26/10/2022 e confermati con Deliberazione n. 9 del 24/02/2023.

Tali obiettivi strategici relativi alla prevenzione della corruzione e della trasparenza sono parte della programmazione strategico-economica dell'Ente, Preventivo e vengono di seguito indicati:

- 1) porre particolare attenzione al popolamento della sezione Amministrazione Trasparente del sito web;
- 2) mantenere costante e/o incrementare la formazione dei soggetti che operano in settori particolarmente esposti alla corruzione individuandoli nel personale dipendente e nei componenti del Consiglio Direttivo stesso;
- 3) verifica con cadenza annuale il rispetto delle disposizioni in materia di inconfiribilità ed incompatibilità di eventuali ulteriori incarichi;
- 4) programmazione attenta e precisa delle spese per acquisti, affidamento servizi e forniture varie.

Ciascuno degli obiettivi sopra descritti viene perseguito nel rispetto della normativa di riferimento; si rappresenta che relativamente agli obiettivi pianificati vengono poste in essere le seguenti misure di prevenzione specifiche e vengono posti in essere i seguenti presidi di trasparenza:

- controllo costante del RPCT;
- mantenimento di un contesto sfavorevole al rischio di corruzione mediante l'applicazione dei regolamenti e delle procedure predisposte;
- in particolare nell'ambito delle procedure di acquisizione di beni e servizi "in economia", previsione dell'ulteriore controllo sulle offerte pervenute oltre che del Responsabile del procedimento (Tesoriere) anche del Consiglio Direttivo.

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO E INTERNO

Analisi del contesto esterno

L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Genova ha sede in Genova - Via Nicolò Bacigalupo 4/20-16132 e la sua operatività si estende per il territorio dell'intera Provincia di Genova.

Territorio e caratteristiche

Come sopra indicato l'operatività dell'Ordine coincide con il territorio della Provincia di Genova che sotto il profilo geografico ha un'estensione di 1838 km quadrati e si attua prevalentemente verso gli iscritti al proprio albo (alla data di approvazione del presente Piano il numero di iscritti è pari a 1655).

Relativamente al contesto sociale ed alla sicurezza, si segnala che – sulla base di rapporti rielaborati dal Sole 24ore relativi al 2022 – la città di Genova si classifica alla 11 posizione con 4183,4 denunce ogni 100.000 abitanti. Si rinvia e riporta la valutazione dei reati, tra cui quelli afferenti alla criminalità organizzata e agli illeciti corruttivi al seguente link: <https://lab24.ilsole24ore.com/indice-della-criminalita/indexT.php>

Settori chiave dell'economia genovese sono: porto e logistica, mobilità e trasporti, turismo e cultura, ricerca e formazione.

L'Ordine interagisce con i seguenti portatori di interesse (c.d. stakeholders)

- gli iscritti all'Albo
- gli iscritti all'Albo dei Farmacisti di altre province
- le PPAA
- gli enti locali e Ministeri, in particolare Ministero della Salute quale organo di vigilanza
- le Università ed Enti di istruzione e ricerca
- le autorità giudiziarie
- altri ordini e collegi professionali, anche di province diverse
- l'Ente di Previdenza e Assistenza dei Farmacisti (E.N.P.A.F.)
- la Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani (F.O.F.I.)
- Consulenti e collaboratori esterni
- ASL e altre strutture sanitarie
- provider di formazione continua in medicina

Per l'attuazione della propria attività, inoltre, l'Ordine ha sottoscritto la Convenzione per l'espletamento del Tirocinio professionale degli studenti presso le farmacie della provincia con le relative Facoltà di Farmacia

- ✓ dell'Università degli Studi di Genova
- ✓ dell'Università degli Studi di Parma
- ✓ dell'Università degli Studi di Pavia
- ✓ dell'Università degli Studi di Modena

Relativamente alle **iniziative di supporto alla professione**, si segnala che l'Ordine ha partecipato nel 2021 alla diffusione presso gli iscritti ed ha fornito supporto all'istruzione delle pratiche relative all'iniziativa Federale Fondo assistenziale COVID-19.

L'Ordine parteciperà ad ogni altra iniziativa di supporto alla professione che il Consiglio Direttivo valuterà appropriata.

L'operatività dell'Ordine è soggetta in generale alle seguenti diverse **variabili**:

- ✓ variabile politica, mutamenti legislativi, mutamenti delle politiche governative inerenti alla gestione degli Ordini, in particolare attuazione L. 3/2018, estensione di normative/regolamentazione di tipo pubblicistico agli Ordini quali Enti pubblici non economici, intensificarsi della sottoposizione degli Ordini a controlli di Autorità e Garanti;
- ✓ variabile economica, autofinanziamento, limitazione nella programmazione economica dell'Ente (annuale);
- ✓ variabile sociale, eterogeneità degli stakeholders di riferimento e tessuto sociale dinamico;
- ✓ variabile tecnologia, processo di digitalizzazione;
- ✓ variabile legale, adozione e conformità a numerosa normativa (ad esempio privacy) con eventuali difficoltà interpretative;
- ✓ variabile etica, attenzione all'integrità e all'etica dei soggetti che gestiscono l'Ordine e degli iscritti (codice deontologico);
- ✓ variabile ambiente, perseguimento del benessere organizzativo.

L'operatività dell'Ordine è stata interessata nel corso dell'ultimo biennio dalla variabile esterna dell'emergenza sanitaria causata dalla pandemia COVID-19 e dall'introduzione di smart working del personale che ha permesso il pieno regime dell'attività amministrativa. Ad oggi, l'operatività dell'Ordine è interessata dalla variabile esterna connessa all'emergenza sanitaria da COVID-19, dell'obbligo vaccinale per gli operatori sanitari che comporta un costante ed attento lavoro amministrativo di controllo e verifica nei confronti degli iscritti all'albo.

Fonti utilizzate per l'analisi di contesto

L'analisi del contesto esterno è stata svolta dal RPCT attingendo fonti interne (informazioni ricevute direttamente dal Consiglio Direttivo e dal personale dipendente) e da fonti esterne (normativa di riferimento, dati da siti istituzionali e di ricerca).

Valutazione dell'impatto collegato al contesto esterno

Il contesto esterno, come sopra espresso, non genera significativi impatti sulla valutazione dei presidi anticorruzione e sull'organizzazione dell'Ente espressa nel presente programma.

Analisi del Contesto interno

Caratteristiche e specificità dell'Ente

L'Ordine è Ente pubblico non economico istituito ai sensi del D.Lgs. CPS n. 233/1946. A seguito della L. 3/2018 c.d. Legge Lorenzin, e pur considerando che alcune previsioni di tale normativa sono ancora in via di attuazione, l'Ordine è organo di diritto pubblico con la finalità di tutelare gli interessi pubblici connessi all'esercizio professionale; è dotato di autonomia patrimoniale, finanziaria, regolamentare e disciplinare ed è sottoposto alla vigilanza della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani e del Ministero della Salute. È finanziato esclusivamente con i contributi degli iscritti, senza oneri per la finanza pubblica. L'Ordine, al pari degli altri Ordini appartenenti alle c.d. professioni sanitarie, è dal 2018 interessato da un processo di riorganizzazione ad opera della L. 3/2018. Gli impatti di tale riforma sono ancora in via di definizione e pertanto taluni ambiti potrebbero ricevere diversa regolamentazione e assetto in un prossimo futuro.

Il contesto interno dell'Ordine professionale risente della specialità di questa tipologia di Enti che, pertanto, sono qualificanti Enti pubblici non economici a matrice associativa.

Le caratteristiche sono di seguito sinteticamente indicate:

- Dimensione territoriale provinciale
- Autofinanziamento (potere impositivo)
- Assenza di controllo contabile Corte dei Conti
- Controllo e approvazione di Bilancio dell'Assemblea degli Iscritti
- Specificità derivanti dal DL. 101/2010 e da D.Lgs. 33/2013
- Particolarità della governance (affidata al Consiglio Direttivo)
- Assenza di potere decisionale in capo a dipendenti
- Missione istituzionale ex lege
- Sottoposizione e controllo del Ministero competente Ministero della Salute
- Coordinamento della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani (FOFI)

L'Ordine è l'organismo che rappresenta istituzionalmente gli interessi rilevanti della categoria professionale dei Farmacisti ed ha la funzione principale di vigilare alla tutela dell'esercizio professionale e alla conservazione del decoro dell'Ordine nell'ottica di preservare l'interesse pubblico.

Le attribuzioni assegnate all'Ordine, così come individuate dall'art.3 del D.L.C.P.S. n. 233 del 1946 s.m.i. sono:

- compilare e tenere aggiornato l'Albo Professionale dell'Ordine;
- vigilare alla conservazione del decoro e della indipendenza dell'Ordine;
- designare i rappresentanti dell'Ordine presso Commissioni, enti ed organizzazioni di

carattere provinciale e comunale;

- promuovere e favorire tutte le iniziative intese a facilitare il progresso culturale degli iscritti;
- dare il proprio concorso alle autorità locali nello studio e nell'attuazione dei provvedimenti che comunque possono interessare l'Ordine;
- esercitare il potere disciplinare nei confronti dei sanitari liberi professionisti iscritti all'albo, per far rispettare il codice deontologico, che il farmacista è tenuto a seguire nell'esercizio della professione;
- stabilire l'importo della quota di iscrizione;
- interpersi, se richiesto, nelle controversie fra sanitario e sanitario, o fra sanitario e soggetti diversi, procurando la conciliazione della vertenza e, in caso di non riuscito accordo, dando il suo parere sulle controversie stesse.

A maggior garanzia della correttezza sotto il profilo economico/patrimoniale, l'Ordine si avvale dell'attività del Collegio dei Revisori dei Conti - organo di revisione, le cui attribuzioni sono:

- collaborare a supporto con il Consiglio Direttivo;
- fornire pareri sulle proposte di Bilancio di previsione e dei documenti allegati e sulla regolarità amministrativo-contabile delle variazioni di bilancio;
- nei pareri suggerire al Consiglio Direttivo le misure atte ad assicurare la congruità, la coerenza e l'attendibilità delle impostazioni;
- svolgere vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione;
- predisporre la relazione sul rendiconto generale contenente l'attestazione sulla corrispondenza alle risultanze della gestione nonché rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione;
- svolgere le verifiche di cassa;
- svolgere ogni altra incombenza prevista per legge.

Organizzazione risorse umane e organizzazione risorse economiche

Sotto il profilo dell'organizzazione delle risorse umane, si rappresenta che coerentemente con la normativa di riferimento, l'Ordine è retto dal Consiglio dell'Ordine ("Consiglio Direttivo"), organo politico- amministrativo- eletto dagli iscritti ogni 4 anni. Il Consiglio si è insediato in data 10 dicembre 2020 e fino al 31 dicembre 2022 era composto da 15 membri.

Dal 1° gennaio 2023, a seguito della cancellazione dall'Albo professionale per dimissioni della Dr.ssa Mangini Luisa Adele (Segretario), il Consiglio risulta composto da 14 membri. In data 9 gennaio 2023 il Consiglio ha eletto quale nuovo Segretario il Dott. Mortara Luigi.

Contestualmente all'elezione del Consiglio Direttivo gli iscritti eleggono anche il Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Consiglio elegge tra i propri membri il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario ed il Tesoriere. Il Presidente è il rappresentante legale dell'Ordine e presiede il Consiglio dell'Ordine e l'Assemblea, mentre le funzioni di Segretario e di Tesoriere corrispondono a quelle previste dalla normativa di riferimento, D.L.C.P.S. n. 233 del 1946 (s.m.i.), D.P.R. n. 221 del 1950 (s.m.i.), dal

Regolamento di amministrazione e contabilità e dal Regolamento Interno. Il Collegio dei Revisori dei Conti per quanto di sua competenza, opera composto da 2 membri effettivi eletti e 1 supplente eletto ed un Presidente esterno Revisore Legale, nominato. All'atto di predisposizione del presente PTPCT, per l'attuazione delle proprie funzioni e della propria missione, l'Ordine si avvale di n. 3 dipendenti, di cui 1 a tempo pieno (inquadrata in Area B- CCNL Funzioni Centrali) e 2 a tempo parziale (Area C e A- CCNL Funzioni Centrali), oltre che di professionisti esterni individuati in ragione della materia.

Si rinvia alla sezione 3 Organizzazione e capitale umano per lo specifico organigramma.

I membri del Consiglio Direttivo ed i membri del Collegio dei Revisori dei Conti eletti operano a titolo gratuito (come si evince dalla Delibera n. 12/2021 del 29/03/2021), di conseguenza l'Ente è esonerato dall'obbligo di pubblicazione dei dati reddituali dei componenti del Consiglio Direttivo. In conformità con l'art. 16 del Regolamento Interno dell'Ordine e con la delibera Assembleare n. 30 del 20/09/2016, eventuali spese vive di trasferta con mezzi propri, sostenute per recarsi al di fuori del Comune di Genova per impegni istituzionali anticipate dai singoli membri del Consiglio sono rimborsate, tramite bonifico bancario.

Il Consiglio Direttivo svolge le attività previste dalla normativa primaria, attuativa e integrativa di riferimento riunendosi di norma una volta al mese. Le attività del Consiglio Direttivo sono regolate dalla normativa di riferimento, dal Regolamento Interno e dal Regolamento di amministrazione e contabilità.

Le attività svolte dall'Ordine sono altresì elencate nella Sezione AT/Attività e procedimenti.

Le attività ricalcano la missione istituzionale dell'Ordine come individuata dalla normativa vigente.

L'Ordine, nel tempo, ha proceduto a normare la propria attività attraverso i seguenti atti di autoregolamentazione disponibili alla sezione Amministrazione Trasparente/Disposizioni Generali/Atti generali e qui indicati in forma tabellare:

Nome del Regolamento	Finalità di regolamentazione
Regolamento Interno	Organizzazione e procedure interne
Regolamento di amministrazione e contabilità	Gestione contabilità
Codice di comportamento specifico dei dipendenti	Regolamento per i dipendenti
Manuale Gestione Protocollo Informatico (v 4.0)	Gestione protocollo informatico e conservazione doc
Regolamento Accessi	Norme sull'accesso
Regolamento Interno Privacy	Norme interne rispetto privacy

Come i Consiglieri dell'Ordine, i membri del Collegio dei Revisori dei Conti operano a titolo gratuito.

Con delibera n. 7/2021 del 26/02/2021 l'Ordine ha proceduto alla nomina del RPCT nella persona del Consigliere senza deleghe gestionali Dott. Michele Calabrese. Tale scelta è stata adottata in considerazione della mancanza di figure dirigenziali dell'Ente.

Il RPCT svolge i compiti previsti dalla normativa di riferimento e in conformità alle disposizioni normative e regolamentari, possiede qualifiche e caratteristiche idonee allo svolgimento del ruolo con autonomia ed effettività non è titolare di deleghe in nessuna delle aree di rischio individuate.

Il RPCT dialoga costantemente con l'organo di indirizzo secondo un sistema di flussi informativi, è in possesso delle specifiche professionali per rivestire il ruolo, presenta requisiti di integrità ed indipendenza e con cadenza annuale, rinnova la propria dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità, inconferibilità e conflitto di interessi. L'RPCT è stato individuato come Responsabile del portale PIAO.

L'operatività dell'Ordine è altresì supportata da un consulente fiscale e del lavoro, da un RSPP e da un DPO. L'elenco degli incarichi è consultabile sul sito www.ordinefarmacistigenova.it alla sezione [Amministrazione Trasparente/Consulenti e collaboratori](#)

L'Ordine, coerentemente con il disposto del DL. 101/2013, non si dota di un OIV.

Sotto il profilo dell'organizzazione economica dell'Ordine, si rappresenta che lo stesso forma la propria gestione economica sul contributo degli iscritti (autofinanziamento) e pertanto il Bilancio dell'Ordine, sia in sede preventiva che in sede consuntiva, utilmente supportato da relazioni esplicative del Collegio dei Revisori dei Conti e del Tesoriere è approvato dall'Assemblea degli Iscritti. L'Ordine non è soggetto al controllo contabile della Corte dei Conti. L'Ordine definisce quindi con cadenza annuale e in via autonoma le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione della propria missione individuando il contributo annuale a carico degli iscritti, che costituisce forma di finanziamento dell'Ordine stesso.

L'Ordine persegue gli iscritti morosi con attività di tipo amministrativo e secondo il dettato normativo attualmente vigente.

Relativamente ai rapporti economici con la Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani, si segnala che l'Ordine versa € 41,80 (euro quarantuno/ottanta) per ciascun proprio iscritto al fine di contribuire al funzionamento della stessa.

Flussi informativi tra RPCT e Consiglio Direttivo/dipendenti/Collegio dei Revisori dei Conti

Il RPCT viene costantemente messo al corrente dello svolgimento dei processi dell'Ente; il RPCT partecipa alle adunanze del Consiglio con possibilità di esprimere parere preventivo su questioni relative alle aree di rischio. In ogni caso, i verbali e le delibere vengono trasmesse al RPCT.

Il RPCT sottopone al Consiglio Direttivo la propria relazione annuale e i risultati della propria attività di monitoraggio. Tale documentazione, presentata entro il 31 dicembre di ciascun anno viene utilizzata per la predisposizione del PTPCT dell'anno successivo e per la valutazione di azioni integrative e correttive sul sistema di gestione del rischio.

Relativamente ai rapporti tra RPCT e dipendenti, si segnala che stante il Codice di comportamento dei dipendenti approvato questi sono tenuti ad un dovere di collaborazione con il RPCT e ad un dovere di segnalare situazioni atipiche potenzialmente idonee a generare rischi corruttivi o di *mala gestio*.

Il Consigliere Segretario invita (con ordine di servizio) i dipendenti ad una stretta collaborazione,

ad un controllo del buon andamento e della regolarità dell'attività amministrativa e a riportare in maniera tempestiva al RPCT eventuali disfunzioni riscontrate.

Relativamente ai rapporti tra RPCT e Collegio dei Revisori dei Conti - organo di revisione, il RPCT sottopone i propri monitoraggi/relazioni e l'organo di revisione sottopone la propria relazione al Bilancio al RPCT; con cadenza annuale, se ritenuto necessario, valutano e programmano un incontro per una verifica generale sul sistema di gestione di rischio anticorruzione e per la valutazione congiunta di processi quali processo contabile, acquisti, esazione della morosità, spese straordinarie. Di tale incontro viene predisposto un report.

Processi – Mappatura, descrizione e responsabili

L'identificazione dei processi (c.d. Mappatura) si basa sulle attività istituzionalmente riservate all'Ordine. Con delibera n. 9/2023 del 24/02/2023 è stata confermata la mappatura individuata nel Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024

I processi sono collegati ad aree di rischio, alcune generali (art. 1, co. 16 L. 190/2012) altre specifiche del regime ordinistico (Delibera 771/2021 di ANAC).

Le aree di rischio corruttivo generali si identificano in:

- ***Autorizzazioni e concessioni (provvedimenti amministrativi)***
- ***Acquisizione e progressione del personale/Affidamento collaborazioni e consulenze***
- ***Affidamento lavori, servizi, forniture e incarichi***

All'interno delle aree generali sopra indicate, si individuano i processi:

Autorizzazioni e concessioni (provvedimenti amministrativi)

processi aventi ad oggetto provvedimenti con o senza effetto economico immediato (si veda anche aree di rischio corruttivo specifiche);

Acquisizione e progressione del personale/Affidamento collaborazioni e consulenze

processi di reclutamento e modifica del rapporto di lavoro, processi di progressioni di carriera, processi di conferimento di incarichi di collaborazione e consulenza;

Affidamento lavori, servizi, forniture e incarichi

processi di individuazione del bisogno (programmazione), processi di selezione del contraente (affidamento), processi di esecuzione (contrattualizzazione), processi di verifica esecuzione/rendicontazione;

Le aree di rischio corruttivo specifiche si possono identificare in:

- ***Adozione e rilascio pareri/delibere compiti specifici dell'Ordine***
- ***Aggiornamento professionale***
- ***Individuazione di professionisti iscritti all'albo su richiesta di terzi***

All'interno delle aree specifiche sopra indicate, si individuano i processi:

Adozione e rilascio pareri/delibere compiti specifici dell'Ordine processi di tenuta dell'albo, rilascio pareri, processi di concessione patrocinio gratuito, processi contabili – gestione economica dell'Ente, processo elettorale;

Aggiornamento professionale processi di organizzazione eventi formativi in proprio o in partnership;

Individuazione di professionisti iscritti all'albo su richiesta di terzi processi di individuazione e scelta di rappresentanti presso Commissioni, Enti e Organizzazioni.

All'atto di predisposizione del presente PTCPT si schematizzano le identificate macrocategorie di processi, con indicazione dei responsabili e della regolamentazione che li disciplina:

Aree di rischio generali	Processo	Responsabile	Normativa
Autorizzazioni e concessioni (provvedimenti amministrativi)	Emanazione provvedimenti con o senza effetto economico immediato	Consiglio Direttivo	D.Lgs. C.P.S. 233/1946 DPR 221/1950 Legge 3/2018 Normativa in vigore per PA Regolamenti specifici approvati per il funzionamento dell'Ente

	Vedere Aree di rischio specifiche		D.Lgs. C.P.S. 233/1946 DPR 221/1950 Legge 3/2018 Normativa in vigore per PA Regolamenti specifici approvati per il funzionamento dell'Ente
Acquisizione e progressione del personale/Affidamento collaborazioni e consulenze			
Risorse umane	Reclutamento del personale e modifica del rapporto di lavoro progressioni di carriera	Consiglio Direttivo	Normativa in vigore per PA Regolamenti specifici approvati per il funzionamento dell'Ente
Affidamento	Affidamento collaborazioni e consulenza	Consiglio Direttivo	Normativa in vigore per PA Regolamenti specifici approvati per il funzionamento dell'Ente
Affidamento lavori, servizi, forniture e incarichi (programmazione, selezione del contraente, esecuzione, rendicontazione)			
Affidamenti	individuazione del bisogno (programmazione)	Tesoriere e Consiglio Direttivo	Normativa in vigore per PA Regolamenti specifici approvati per il funzionamento dell'Ente
Affidamenti	selezione del contraente (affidamento)	Consiglio Direttivo	Normativa in vigore per PA Regolamenti specifici approvati per il funzionamento dell'Ente
Affidamenti	esecuzione (contrattualizzazione)	Consiglio Direttivo	Normativa in vigore per PA Regolamenti specifici approvati per il funzionamento dell'Ente
Affidamenti	verifica esecuzione/rendicontazione	Tesoriere e Consiglio Direttivo	Normativa in vigore per PA Regolamenti specifici approvati per il funzionamento dell'Ente

Aree di rischio specifiche	Processo		Responsabile	Normativa
Adozione e rilascio pareri/delibere compiti specifici dell'Ordine	tenuta dell'albo	Iscrizioni Cancellazioni Trasferimenti Provvedimenti a iscritti	Segreteria e Consigliere Segretario Consiglio Direttivo	D.Lgs. C.P.S. 233/1946 DPR 221/1950 Legge 3/2018 Regolamento Interno
	Rilascio pareri		Consiglio Direttivo	D.Lgs. C.P.S. 233/1946 DPR 221/1950 Legge 3/2018
	concessione patrocinio gratuito		Consiglio Direttivo	D.Lgs. C.P.S. 233/1946 DPR 221/1950 Legge 3/2018
	contabilità – gestione economica dell'Ente		Tesoriere Consiglio Direttivo e Assemblea Iscritti	D.Lgs. C.P.S. 233/1946 DPR 221/1950 Legge 3/2018 Regolamento specifico approvato dall'Ente
	Procedura elettorale		Commissione elettorale	Legge 3/2018 Regolamento specifico approvato dall'Ente
Aggiornamento professionale	organizzazione eventi formativi in proprio o in partnership		Consiglio Direttivo	Normativa in vigore per PA
Individuazione di professionisti iscritti all'albo su richiesta di terzi	individuazione e scelta di rappresentanti presso Commissioni, Enti e Organizzazioni.		Consiglio Direttivo	D.Lgs. C.P.S. 233/1946 DPR 221/1950 Legge 3/2018 Normativa in vigore per PA

L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Genova, relativamente ai processi rilevanti ai fini del PNRR, segnala la partecipazione al progetto di "estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID CIE". Tale partecipazione segue la dimensione finanziaria e le modalità di partecipazione previste dal Ministero e si svolge con le tempistiche e secondo i criteri di rendicontazione previsti nell'Avviso pubblico, consultabile al seguente link: https://areariservata.padigitale2026.gov.it/Pa_digitale2026_dettagli_avviso?id=a017Q000015cuUVQAY

Elencazione rischi – Indicatori Analisi dei fattori abilitanti

L'Ordine per ciascuno dei processi sopra descritti ha individuato gli eventi rischiosi verificabili, attribuendo un giudizio di rischiosità. Tale analisi è svolta sulla base di indicatori di rischio e la presenza di c.d. fattori abilitanti.

Costituiscono indicatori di rischio:

- Opacità del processo decisionale;
- Delibera assunta da soli ruoli apicali, senza coinvolgimento di tutti i Consiglieri;

- Esistenza negli ultimi 4 anni di procedimenti penali a carico di Consiglieri o dell'Ordine;
- Esistenza di notizie circostanziate (stampa/internet) relative a illeciti commessi da Consiglieri dell'Ordine o dall'Ordine;
- Esistenza di condanne a carico dei Consiglieri o dell'Ordine;
- Esistenza di procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti o dei Consiglieri;
- Commissariamento dell'Ordine negli ultimi 4 anni per cause inerenti al processo specifico;
- Processo che non risulta mappato;
- Mancanza di misure di prevenzione relativamente al processo specifico;
- Segnalazioni pervenute.

Costituiscono fattori abilitanti:

- Mancanza di misure di prevenzione obbligatorie di trattamento del rischio;
- Mancanza di trasparenza;
- Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
- La complessa applicabilità della normativa agli Ordini in assenza di un atto di indirizzo specifico;
- Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;
- Scarsa responsabilizzazione interna;
- Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;
- Inadeguata diffusione della cultura della legalità;
- Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.

L'elencazione dei rischi viene riportata qui di seguito.

Nelle Aree di rischio generali

- ***Autorizzazioni e concessioni (provvedimenti amministrativi)*** emanazione dei provvedimenti senza il rispetto della normativa in vigore, atti assenti o incompleti;
- ***Acquisizione e progressione del personale/Affidamento collaborazioni e consulenze*** mancato rispetto della normativa in vigore, carenza di controlli, alterazioni documentali per favorire alcuni soggetti;
- ***Affidamento lavori, servizi, forniture e incarichi*** mancato rispetto della normativa in vigore e dei Regolamenti Interni, alterazioni documentali per favorire alcuni soggetti, fornitori o ditte;

Nelle Aree di rischio specifiche

- ***Adozione e rilascio pareri/delibere compiti specifici dell'Ordine*** carenza di controlli e mancato rispetto della normativa e dei Regolamenti Interni in vigore, atti assenti o incompleti;
- ***Aggiornamento professionale*** carenza di controlli e alterazioni documentali per favorire alcuni soggetti e mancato rispetto della normativa in vigore;
- ***Individuazione di professionisti iscritti all'albo su richiesta di terzi*** valutazione arbitraria delle candidature mancato rispetto del criterio della rotazione; mancata pubblicità della richiesta proveniente da terzi.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

La valutazione del rischio, intesa come stima del livello di esposizione, è un passaggio essenziale poiché consente di sviluppare un efficace sistema di trattamento, individuando i processi e le attività su cui concentrare l'attenzione e quindi trattare prioritariamente. L'Ordine utilizza una metodologia basata sulla propria specificità che tiene conto, preliminarmente, del principio di proporzionalità, di sostenibilità e di prevalenza della sostanza sulla forma.

Metodologia – Valutazione del rischio con approccio qualitativo specifico per il regime ordinistico

L'approccio valutativo individuato nella predisposizione del presente Piano è di tipo qualitativo e deriva dalla correlazione -motivata- di indicatori di rischio con i fattori abilitanti considerati per ciascuno dei processi sopra mappati.

Giudizio qualitativo sintetico di rischiosità

Il giudizio di rischiosità si esprime nei valori basso, medio e alto, con i seguenti significati:

Legenda:

	Rischio basso
	Rischio medio
	Rischio alto

Relativamente al significato del giudizio di rischiosità, vengono considerati gli effetti economici, reputazionali o organizzativi e la necessità di trattarli o mitigarli.

Rischio basso	La probabilità di accadimento è rara e l'impatto economico, organizzativo e reputazionale genera effetti trascurabili o marginali. Non è richiesto nessun tipo di trattamento immediato
Rischio medio	L'accadimento dell'evento è probabile e l'impatto economico, organizzativo e reputazionale hanno un uguale peso e producono effetti mitigabili, ovvero trattabili in un lasso di tempo medio. Il trattamento deve essere programmato e definitivo nel termine di 1 anno.
Rischio alto	La probabilità di accadimento è alta o ricorrente. L'impatto genera effetti seri il cui trattamento deve essere contestuale. L'impatto reputazionale è prevalente sull'impatto organizzativo ed economico. Il trattamento deve essere immediato e definito nel termine di 6 mesi dall'individuazione.

La valutazione di ciascun rischio è stata condotta sotto il coordinamento del RPCT ed è basata su dati ed informazioni oggettivi, di archivio, assenza di eventi corruttivi passati e l'andamento dell'azione amministrativa dell'ufficio.

L'elencazione e la valutazione è stata condivisa da tutti i componenti del Consiglio Direttivo ed

approvata nella seduta del 26/10/2022 con Delibera n. 47/2022 confermata con Delibera n. 9 del 24/02/2023.

Gli esiti della valutazione sono riportati qui di seguito:

AREA DI RISCHIO	PROCESSO VALUTATO	EVENTO DI RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	INDICATORE DI RISCHIO	GIUDIZIO DI RISCHIOSITÀ ATTRIBUITO	MOTIVAZIONE
Autorizzazioni e concessioni (provvedimenti amministrativi)	Emanazione provvedimenti con o senza effetto economico immediato	emanazione dei provvedimenti senza il rispetto della normativa in vigore, atti assenti o incompleti;	Allo stato non vi sono fattori abilitanti	Allo stato non vi sono indicatori di rischio	basso	Il processo è mappato; i responsabili sono identificati;
Acquisizione e progressione del personale/Affidamento collaborazioni e consulenze	Reclutamento del personale e modifica del rapporto di lavoro progressioni di carriera	mancato rispetto delle norme sul pubblico impiego	Allo stato non vi sono fattori abilitanti	Allo stato non vi sono indicatori di rischio	basso	Il processo è mappato; i responsabili sono identificati; copertura di bilancio presente; esistenza di piano triennale del fabbisogno
	Affidamento collaborazioni e consulenza	carenza di controlli, alterazioni documentali per favorire alcuni soggetti; mancato rispetto della normativa in vigore	Allo stato non vi sono fattori abilitanti	Allo stato non vi sono indicatori di rischio	basso	Il processo è mappato; i responsabili sono identificati; copertura di bilancio presente; esistenza di piano triennale del fabbisogno bilancio presente
Affidamento lavori, servizi, forniture e incarichi	individuazione del bisogno (programmazione)	mancato rispetto della normativa in vigore e dei Regolamenti Interni, alterazioni documentali per favorire alcuni soggetti, fornitori o ditte;	Allo stato non vi sono fattori abilitanti	Allo stato non vi sono indicatori di rischio	basso	Il processo è mappato; i responsabili sono identificati; copertura di bilancio presente
	selezione del contraente (affidamento)	mancato rispetto della normativa in vigore e dei Regolamenti Interni, alterazioni documentali per favorire alcuni soggetti, fornitori o ditte;	Allo stato non vi sono fattori abilitanti	Allo stato non vi sono indicatori di rischio	basso	Il processo è mappato; i responsabili sono identificati; copertura di bilancio presente
	esecuzione (contrattualizzazione)	mancato rispetto della normativa in vigore	Allo stato non vi sono fattori abilitanti	Allo stato non vi sono indicatori di rischio	basso	Il processo è mappato; i responsabili sono identificati; copertura di bilancio presente
	verifica esecuzione/rendicontazione	mancato rispetto della normativa in vigore	Allo stato non vi sono fattori abilitanti	Allo stato non vi sono indicatori di rischio	basso	Il processo è mappato; i responsabili sono identificati; copertura di bilancio presente
Adozione e rilascio pareri/delibere compiti specifici dell'Ordine	tenuta dell'albo iscrizioni, cancellazioni, trasferimenti e provvedimenti a iscritti	carenza di controlli e mancato rispetto della normativa e dei Regolamenti Interni in vigore, atti assenti o incompleti	Allo stato non vi sono fattori abilitanti	Allo stato non vi sono indicatori di rischio	basso	Il processo è mappato; i responsabili sono identificati; le procedure sono normate nello specifico e automatizzate

	Rilascio pareri	mancato rispetto della normativa e dei Regolamenti Interni in vigore, atti assenti o incompleti	Allo stato non vi sono fattori abilitanti	Allo stato non vi sono indicatori di rischio	basso	Il processo è mappato; i responsabili sono identificati
Aggiornamento professionale	organizzazione eventi formativi in proprio o in partnership	carenza di controlli e alterazioni documentali per favorire alcuni soggetti e mancato rispetto della normativa in vigore	Allo stato non vi sono fattori abilitanti	Allo stato non vi sono indicatori di rischio	basso	Il processo è mappato; i responsabili sono identificati
Individuazione di professionisti iscritti all'albo su richiesta di terzi	individuazione e scelta di rappresentanti presso Commissioni, Enti e Organizzazioni	valutazione arbitraria delle candidature mancato rispetto del criterio della rotazione; mancata pubblicità della richiesta proveniente da terzi	Allo stato non vi sono fattori abilitanti	Allo stato non vi sono indicatori di rischio	basso	Il processo è mappato; i responsabili sono identificati

IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Per il trattamento del rischio si applicano misure di prevenzione della corruzione.

Le misure di prevenzione della corruzione individuate dall'Ordine nel PTPCT 2022-2024 sono state confermate con Delibera n. 9/2023 e sono organizzate in 2 gruppi:

- misure di prevenzione generali che intervengono in maniera trasversale e si caratterizzano per la loro incidenza sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione;
- misure di prevenzione specifiche che agiscono in maniera puntuale su alcuni specifici rischi individuati in fase di valutazione del rischio.

MISURE DI PREVENZIONE GENERALI

L'Ordine adotta le seguenti misure di prevenzione generali per la prevenzione della corruzione:

- adozione del Codice dei dipendenti generale e del Codice specifico;
- tutela del dipendente segnalante attraverso apposita procedura e normativa whistleblowing:

relativamente al dipendente che segnala violazioni o irregolarità riscontrate durante la propria attività, l'Ordine gestisce le segnalazioni in conformità alla normativa vigente e alle Linee Guida emanate da ANAC.

La gestione delle segnalazioni, di competenza del RPCT, avviene manualmente in considerazione dell'esiguo numero dei dipendenti e dell'impegno economico che un sistema automatizzato avrebbe comportato.

Il Responsabile cura la conservazione delle segnalazioni in maniera separata dalla documentazione ordinaria e nel rispetto della normativa privacy.

Il Responsabile tiene un registro in cui vengono annotate la data della ricezione e la data della presa in carico; anche il registro viene tenuto in conformità alla normativa privacy e alla normativa sul whistleblowing.

Il modello di segnalazione è allegato al Codice dei Dipendenti specifico dell'Ordine ed è altresì reperibile nel sito istituzionale dell'Ordine. La procedura per la gestione delle segnalazioni in oggetto si applica esclusivamente alle segnalazioni pervenute dai dipendenti.

In considerazione della modifica avvenuta nel 2017 dell'art. 54 bis D.Lgs. 165/2001 e della nuova normativa sul Whistleblowing, l'Ordine si adegua alle indicazioni che il Regolatore ha fornito, nei tempi e con le modalità da questi prescritte.

- verifica di assenza del conflitto di interessi, verifica delle incompatibilità ed inconferibilità all'atto del conferimento di incarichi specifici, attraverso la modalità dell'autodichiarazione;
- attuazione delle misure di trasparenza, pubblicazione dei dati nella sezione Amministrazione Trasparente secondo il criterio della compatibilità;

- fruizione di formazione valoriale e specifica con cadenza annuale sia da parte dei dipendenti che da parte dei Consiglieri.

Si specifica che in ragione del numero limitato di dipendenti, le misure della rotazione straordinaria e ordinaria del personale non sono praticabili e che non vengono affidati incarichi extraistituzionali ai dipendenti. Anche il divieto di Pantouflage non è applicabile date le ridotte dimensioni dell'Ente e le sue specificità oltre che l'assenza di figure dirigenziali.

MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE

In aggiunta a quanto sopra, l'Ordine ha previsto le ulteriori seguenti misure di prevenzione specifiche:

Misura di prevenzione specifica- Autoregolamentazione

L'Ordine, al fine di meglio regolare ed indirizzare la propria attività si è dotato di tempo in tempo di regolamentazione e procedure interne finalizzate a gestire la propria missione istituzionale e i propri processi interni; parimenti, l'Ordine recepisce e si adegua ad eventuali indicazioni fornite dal Consiglio Nazionale della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani. Ad oggi risultano adottati i Regolamenti pubblicati in Amministrazione Trasparente che disciplinano le rispettive attività e prevengono i rischi sottesi ai vari processi. L'Ordine quindi tende al mantenimento di un contesto sfavorevole al rischio di corruzione mediante l'applicazione dei regolamenti e delle procedure predisposte per le aree di riferimento.

Misura di prevenzione specifica – trasparenza (gestione di segnalazioni pervenute da terzi)

Relativamente alle segnalazioni di violazioni o irregolarità pervenute da soggetti terzi diversi dai dipendenti, l'Ordine procede a trattare la segnalazione, comunque pervenuta e purché circostanziata, e richiede al RPCT una verifica circa la sussistenza di misure nell'area oggetto di segnalazione. A fine di facilitare il dialogo con gli stakeholders e con l'obiettivo di incrementare il livello di trasparenza, l'Ordine mette a disposizione sul proprio sito in home page la funzionalità "contattaci" a servizio degli iscritti e dei cittadini. Le segnalazioni verranno processate dal Consiglio Direttivo dell'Ordine, in base alla pertinenza e completezza; verranno dichiarate inammissibili le segnalazioni chiaramente offensive, incomplete, pretestuose e massive.

Misura di prevenzione specifica – controlli (Flussi informativi – Reportistica)

In relazione alla tenuta dell'albo si procede alla verifica della più alta percentuale possibile delle autocertificazioni presentate.

In aggiunta alla ordinaria attività di reportistica (Relazione annuale del RPCT), il RPTC con cadenza annuale produrrà 1 report al Consiglio entro la data del 31 dicembre di ciascun anno in cui si fornisce -sulla base della situazione specifica dell'Ente- un giudizio sullo stato di conformità dell'Ente, avuto riguardo sia allo stato di attuazione delle misure e dei controlli, sia a nuove iniziative e miglioramenti suggeriti, sia ovviamente a fattispecie che meritano attenzione e azioni

di rimedio. Il report è un documento interno su cui il Consiglio fonda le sue scelte per l'anno a venire, ed è condiviso con il Collegio dei Revisori dei Conti - organo di revisione nonché -in maniera sintetica- con l'Assemblea degli iscritti.

PROGRAMMAZIONE DI NUOVE MISURE DI PREVENZIONE

In considerazione dell'attività di valutazione del rischio svolta e, in particolare a seguito dell'attività di ponderazione, l'Ordine, all'atto di redazione del presente Piano, ha valutato non essere necessaria l'individuazione e la programmazione di ulteriori misure di prevenzione specifiche.

MONITORAGGIO E CONTROLLI; RIESAME PERIODICO

La gestione del rischio deve essere completata con un'attività di controllo articolata in monitoraggio in via continuativa e riesame periodico del sistema di gestione del rischio nella sua interezza.

Il monitoraggio viene attuato come segue:

- 1) popolamento Scheda Monitoraggio sulla Piattaforma ANAC;
- 2) predisposizione relazione annuale del RPCT;
- 3) predisposizione attestazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza;
- 4) monitoraggio obblighi di trasparenza sul sito istituzionale/sezione Amministrazione Trasparente
- 5) controlli del RPCT finalizzati alla predisposizione della Relazione annuale del RPCT;

Relativamente ai controlli di trasparenza di cui al punto 3, si segnala che vengono svolti dal RPCT in assenza di OIV e seguono le istruzioni di tempo in tempo fornite da ANAC.

Con particolare riferimento alla gestione economica dell'Ente, si ribadisce il controllo contabile ad opera del Collegio dei Revisori dei Conti e l'approvazione del Bilancio da parte dell'Assemblea degli Iscritti.

Con riguardo, infine, al riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema di gestione del rischio, si segnala che a far data dal 2022 il RPCT produrrà una propria relazione annuale al Consiglio in cui, tra le altre cose, offrirà indicazioni e spunti all'organo di indirizzo, indicando se il sistema generale di gestione del rischio appare idoneo, non idoneo o migliorabile.

Le indicazioni del RPCT, a loro volte basate sulle attività di monitoraggio, costituiscono la base per l'attività di riesame.

In considerazione dell'assenza di una funzione di audit interno e di OIV, il riesame coinvolge il Consiglio Direttivo e il RPCT e viene sottoposto per conoscenza al Collegio dei Revisori dei Conti.

TRASPARENZA

L'Ordine con Delibera n. 9 del 24/02/2023 ha confermato in merito alle Misure di trasparenza quanto contenuto nel PTPCT 2022-2024: intende la Trasparenza quale accessibilità totale alle proprie informazioni con lo scopo consentire forme diffuse di controllo sulla propria attività,

organizzazione e sulle proprie risorse economiche. Tale accessibilità è essenziale per garantire i principi costituzionali di eguaglianza, imparzialità e buon andamento.

L'Ordine attua gli obblighi di pubblicità previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 mediante:

- l'aggiornamento della Sezione Amministrazione Trasparente;
- la gestione tempestiva del diritto di accesso agli stakeholder;
- la condivisione delle attività, organizzazione, iniziative durante l'Assemblea degli Iscritti.

Criterio della compatibilità – Sezione Amministrazione Trasparente

La sezione Amministrazione Trasparente presente sul sito istituzionale dell'Ordine è agevolmente visionabile mediante un link posizionato in modo chiaro e visibile sulla home page: https://ordinefarmacistigenova.it/ordine/amministrazione_trasparente.html

La struttura della Sezione Amministrazione Trasparente si conforma alla Delibera ANAC 777/2021; l'assolvimento degli obblighi si basa sui seguenti principi:

- principio di proporzionalità, semplificazione, dimensioni dell'Ente, organizzazione dello stesso;
- normativa regolante la professione di riferimento;
- art. 2, co.2 e co. 2bis, DL. 101/2013 convertito con modificazioni dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125;
- Linee Guida di tempo in tempo adottate da ANAC nella parte in cui fanno riferimento ad Ordini e Collegi professionali.

Criteri di pubblicazione

La qualità delle informazioni pubblicate risponde ai seguenti requisiti:

- tempestività: le informazioni sono prodotte nei tempi previsti e necessari;
- aggiornamento: vengono prodotte le informazioni più recenti;
- accuratezza: viene prodotta l'informazione in maniera esatta e in materia integrale;
- accessibilità: vengono rispettati i requisiti di accessibilità, ovvero le informazioni sono inserite sul sito nel formato previsto dalla norma.

Soggetti Responsabili

I soggetti responsabili della pubblicazione dei dati sono ripartiti in:

- Soggetti responsabili del reperimento/formazione del dato, documento o informazione;
- Soggetti responsabile della trasmissione del dato reperito/formato;
- Soggetto responsabile della pubblicazione del dato (anche se provider esterno);
- Soggetto responsabile del controllo;
- RPCT quale responsabile dell'accesso civico semplice e del riesame in caso di accesso civico generalizzato.

Nello specifico il soggetto responsabile della pubblicazione dei dati/documenti sul sito istituzionale/sezione Amministrazione Trasparente è il RPCT che in stretta collaborazione con il

Segretario (Responsabile della Gestione Documentale) e del Consiglio Direttivo si avvale del supporto amministrativo del personale dipendente dell'Ordine. I dati da pubblicare sono trasmessi dai soggetti responsabili del reperimento/predisposizione al personale dipendente dell'Ordine che, dopo approvazione del RPCT, ne cura la pubblicazione. Dunque i soggetti sopra elencati, ognuno per quanto di propria competenza, concorrono all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione.

Privacy e riservatezza

Il popolamento della sezione Amministrazione Trasparente avviene nel rispetto del provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243/2014 recante "*Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici ed altri enti obbligati*", nonché nel rispetto della riservatezza e delle disposizioni in materia di segreto d'ufficio.

A tal riguardo, l'Ordine quale titolare del trattamento si avvale del supporto consultivo del proprio DPO (Data Protection Officer).

Disciplina degli accessi – Presidi

L'accesso al sito istituzionale ed alla sezione Amministrazione Trasparente, che contiene le principali informazioni riguardante l'organizzazione e l'attività dell'Ordine è libera ed immediata. Fermo restando l'accesso agli atti ex legge 241/1990 s.m.i., l'istanza di accesso civico ad eventuali altri dati o documenti non pubblicati sul sito o pubblicati solo parzialmente non è sottoposta ad alcuna limitazione, non richiede motivazione. Segue l'iter regolato puntualmente dall'art.5 del D.Lgs. n.33/2013 e ss.mm.ii., con le esclusioni e i limiti contemplati dall'art. 5-bis del D.Lgs. medesimo.

L'Ordine si è dotato di modalità per consentire l'accesso ai propri atti, documenti ed informazioni da parte di "chiunque".

Nell'ottica poi di ulteriormente regolamentare la disciplina degli accessi, in ossequio alla Delibera ANAC 1309/2016 e Circolare Madia 2/2017, l'Ordine ha adottato un Regolamento specifico disciplinante gli accessi, con cui intende gestire sia l'accesso documentale, che l'accesso civico semplice che l'accesso civico generalizzato ("Regolamento Accessi"). Il Regolamento è corredato della necessaria modulistica ed è pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente Altri contenuti/Accesso civico del sito istituzionale.

In via di sintesi e nel rinviare al Regolamento citato, l'Ordine segnala le seguenti modalità di accesso:

1. Accesso civico semplice

L'accesso civico è regolato dall'art. 5 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 secondo cui "l'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione".

Informazioni e modulo per la richiesta di accesso civico saranno disponibili alla sezione

Amministrazione trasparente/Altri contenuti/Accesso civico. L'accesso viene gestito dal RPCT e il titolare del potere sostitutivo è il Segretario dell'Ordine.

2. **Accesso generalizzato**

L'accesso generalizzato è regolato dagli articoli 5 e 5bis del D.Lgs. n. 97/2016 secondo cui "Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis".

Informazioni e modulo per la richiesta di accesso civico generalizzato saranno disponibili alla sezione Amministrazione trasparente/Altri contenuti/Accesso civico. L'accesso viene gestito dal Segretario dell'Ordine.

3. **Accesso agli atti o documentale**

L'accesso agli atti è regolamentato dalla L. 241/1990 e s.m.i.

Nella sezione amministrazione trasparente/altri contenuti saranno pubblicate le modalità di inoltrare dell'istanza di accesso agli atti.

Registro degli Accessi

L'Ordine nel rispetto della normativa sulla privacy, ha istituito e tiene il Registro degli Accessi, consistente nell'elenco delle richieste dei 3 accessi con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta, nonché del relativo esito con la data della decisione.

Il Regolamento Accessi, la modulistica per gli accessi e per la richiesta di riesame ed il Registro degli Accessi sono pubblicati nella sezione Amministrazione trasparente, del sito istituzionale al seguente link

https://ordinefarmacistigenova.it/ordine/amministrazione_trasparente.html?s=Accesso+civico

Monitoraggio e controllo dell'attuazione degli obblighi di pubblicazione

A partire dal 2022 il RPCT con cadenza annuale entro il 31 dicembre di ciascun anno monitora l'attuazione degli obblighi di pubblicazione e l'aggiornamento dei dati nonché l'esistenza dei presidi di trasparenza e l'esito del monitoraggio viene riportato nelle forme e modalità già indicate nella sezione Monitoraggio di cui sopra.

Il monitoraggio relativamente agli obblighi di trasparenza viene svolto dal RPCT direttamente sul sito istituzionale dell'Ente e consiste nella verifica dell'avvenuta pubblicazione dei dati nel rispetto delle tempistiche, nella completezza dell'informazione, nella accuratezza e nell'accessibilità quale rispetto del formato aperto richiesto dalla norma.

Tali elementi costituiscono gli indicatori di monitoraggio.

Il RPCT, inoltre, in assenza di OIV produce l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza ex art. 14, co. 4, let. G, D. Lgs. 150/2009, conformandosi a tal fine segue alle indicazioni di anno in anno fornite dal Regolatore per la relativa predisposizione. Tale attestazione, per le modalità di esecuzione, rappresenta un utile strumento di controllo degli adempimenti in oggetto.

Relativamente alla gestione e disciplina degli accessi, il RPCT verifica l'aggiornamento del Registro degli Accessi e, a campione può verificare l'appropriatezza del processo di gestione delle richieste.

Relativamente alla disciplina di cui al co. 32 dell'art. 1 L. 190/2012, il RPCT monitora la pubblicazione dei dati, per quanto compatibile e attuabile in considerazione delle ridotte dimensioni dell'Ente, degli strumenti e delle risorse a disposizione per l'adempimento in questione.

Sezione 3. Organizzazione e capitale umano

3.1 Struttura organizzativa

Sotto il profilo dell'organizzazione delle risorse umane, si rappresenta che coerentemente con la normativa di riferimento, l'Ordine è retto dal Consiglio dell'Ordine ("Consiglio Direttivo"), organo politico-amministrativo- eletto dagli iscritti ogni 4 anni. Il Consiglio si è insediato in data 10 dicembre 2020 e fino al 31 dicembre 2022 era composto da 15 membri.

Dal 1° gennaio 2023, a seguito della cancellazione dall'Albo professionale per dimissioni della Dr.ssa Mangini Luisa Adele (Segretario), il Consiglio risulta composto da 14 membri. In data 9 gennaio 2023 il Consiglio ha eletto quale nuovo Segretario il Dott. Mortara Luigi.

Contestualmente all'elezione del Consiglio Direttivo gli iscritti eleggono anche il Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Consiglio elegge tra i propri membri il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario ed il Tesoriere. Il Presidente è il rappresentante legale dell'Ordine e presiede il Consiglio dell'Ordine e l'Assemblea, mentre le

funzioni di Segretario e di Tesoriere corrispondono a quelle previste dalla normativa di riferimento, D.L.C.P.S.

n. 233 del 1946 (s.m.i.), D.P.R. n. 221 del 1950 (s.m.i.), dal Regolamento di amministrazione e contabilità e dal Regolamento Interno. Il Collegio dei Revisori dei Conti per quanto di sua competenza, opera composto da 2 membri effettivi eletti e 1 supplente eletto ed un Presidente esterno Revisore Legale, nominato. All'atto di predisposizione del presente PIAO, per l'attuazione delle proprie funzioni e della propria missione, l'Ordine di avvale di n. 3 dipendenti, di cui 1 a tempo pieno e 2 a tempo parziale, oltre che di professionisti esterni individuati in ragione della materia.

L'Ordine, quindi dispone dello specifico seguente organigramma:

- CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente: dr. Giuseppe Castello

Vicepresidente: dr. Fulvio Corallo

Segretario: dr. Mortara Luigi

Tesoriere: dr. Alessandro Croce

Consiglieri:

dr.ssa Barabino Paola

dr. Bonfanti Andrea

dr. Bonfiglioli Paolo

dr.ssa Bottino Simona

dr. Calabrese Michele

dr. Hesse Riccardo

dr. Lancellotti Edilio

dr. Macciò Francesco

dr.ssa Peri Simona

dr.ssa Turrin Rosa Maria

- COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Presidente: dr.ssa Silvia Grigoletti

Effettivo: dr. Ferrari Stefano

Effettivo: dr. Lasagna Giorgio

Supplente: dr. Bodrato Angelo

- *n. 1 dipendente* inquadrata in area B posizione B1 (come previsto dal CCNL del personale del comparto Funzioni Centrali - Enti pubblici non economici) impiegata a tempo pieno Dott.ssa Sabrina Marianelli;

- *n. 1 dipendente* inquadrata in area C posizione C5 (come previsto dal CCNL del personale del comparto Funzioni Centrali - Enti pubblici non economici) impiegata a tempo parziale Dott.ssa Antonietta Ganzino.

- *n. 1 dipendente* inquadrata in area A posizione A2 (come previsto dal CCNL del personale del comparto Funzioni Centrali - Enti pubblici non economici) impiegata a tempo parziale Dott.ssa Carola Capanna.

I membri del Consiglio Direttivo ed i membri del Collegio dei Revisori dei Conti eletti operano a titolo gratuito (come si evince dalla Delibera n. 12/2021 del 29/03/2021), di conseguenza l'Ente è esonerato dall'obbligo di pubblicazione dei dati reddituali dei componenti del Consiglio Direttivo.

In conformità con l'art. 16 del Regolamento Interno dell'Ordine e con la delibera Assembleare n. 30 del 20/09/2016, eventuali spese vive di trasferta con mezzi propri, sostenute per recarsi al di fuori del Comune di Genova per impegni istituzionali anticipate dai singoli membri del Consiglio sono rimborsate, tramite bonifico bancario.

Il Consiglio Direttivo svolge le attività previste dalla normativa primaria, attuativa e integrativa di riferimento riunendosi di norma una volta al mese. Le attività del Consiglio Direttivo sono regolate dalla normativa di riferimento, dal Regolamento Interno e dal Regolamento di amministrazione e contabilità.

Le attività svolte dall'Ordine sono altresì elencate nella Sezione AT/Attività e procedimenti.

Le attività ricalcano la missione istituzionale dell'Ordine come individuata dalla normativa vigente. L'Ordine, nel tempo, ha proceduto a normare la propria attività attraverso i seguenti atti di autoregolamentazione disponibili alla sezione Amministrazione Trasparente/Disposizioni Generali/Atti generali e qui indicati in forma tabellare:

Nome del Regolamento	Finalità di regolamentazione
Regolamento Interno	Organizzazione e procedure interne
Regolamento di amministrazione e contabilità	Gestione contabilità
Codice di comportamento specifico dei dipendenti	Regolamento per i dipendenti
Manuale Gestione Protocollo Informatico (v 4.0)	Gestione protocollo informatico e conservazione doc
Regolamento Accessi	Norme sull'accesso
Regolamento Interno Privacy	Norme interne rispetto privacy

Come i Consiglieri dell'Ordine, i membri del Collegio dei Revisori dei Conti operano a titolo gratuito. L'operatività dell'Ordine è altresì supportata da un consulente fiscale e uno del lavoro, da un RSPP e da un DPO.

L'Ordine, coerentemente con il disposto del DL. 101/2013, non si dota di un OIV.

Sotto il profilo dell'organizzazione economica dell'Ordine, si rappresenta che lo stesso forma la propria gestione economica sul contributo degli iscritti (autofinanziamento) e pertanto il Bilancio dell'Ordine, sia in sede preventiva che in sede consuntiva, utilmente supportato da relazioni esplicative del Collegio dei Revisori dei Conti e del Tesoriere è approvato dall'Assemblea degli Iscritti. L'Ordine non è soggetto al controllo contabile della Corte dei Conti. L'Ordine definisce quindi con cadenza annuale e in via autonoma le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione della propria missione individuando il contributo annuale a carico degli iscritti, che costituisce forma di finanziamento dell'Ordine stesso.

L'Ordine annovera allo stato attuale n. 1655 iscritti.

L'Ordine persegue gli iscritti morosi con attività di tipo amministrativo e secondo il dettato normativo attualmente vigente.

Relativamente ai rapporti economici con la Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani, si segnala che l'Ordine versa € 41,80 (euro quarantuno/ottanta) per ciascun proprio iscritto al fine di contribuire al funzionamento della stessa.

3.2 Organizzazione del lavoro agile

L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Genova non ha adottato il POLA (art. 263 D.L. 34/2020). Qualora i dipendenti lo richiedano, il lavoro agile sarà applicato nei termini consentiti dalla normativa in vigore e da accordi stipulati tra le parti.

3.3 Piano Triennale Dei Fabbisogni Del Personale 2022-2024

Il Consiglio Direttivo dell'Ordine riunitosi in data 05/07/2022 ha deliberato l'approvazione del seguente piano triennale dei fabbisogni del personale:

PREMESSO CHE

Considerate le nuove dinamiche inerenti le politiche organizzative e di lavoro, si rende necessario procedere alla pianificazione del fabbisogno di personale nel rispetto delle "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche" dell'8/05/2018, al fine di ottimizzare le risorse e raggiungere obiettivi di efficienza, economicità, qualità dei servizi offerti dall'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Genova, nonché all'assunzione di un dipendente nell'anno 2022 resa necessaria alla luce di incrementi nei carichi di lavoro.

- Visto l'art. 6, comma 2, del D.lgs. 30/03/2001, n. 165 come modificato dall'art. 4 del D.lgs. 25/05/2017, n. 75, ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche adottano il Piano triennale dei fabbisogni di personale in coerenza con gli strumenti di pianificazione delle attività e delle performance nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'art. 6-ter;

Il d.lgs. 75/2017 Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 ai sensi degli artt. 16 commi 1, lettera a), e 2, lettere b) c) d) ed e) e 17 comma 1 lettere a) c) e) f) g) h) l) m) n) o) q) r) s) e z), della legge 7 agosto 2015 n. 124 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.

- Visto l'attuale pianta organica approvata con delibera n. 29 del 31 maggio 2022

Si prevede per l'anno 2022 l'avvio e la conclusione della procedura di assunzione di un dipendente, operatore a tempo parziale, considerato che le risorse sono previste nel bilancio di previsione 2022 e che si pensa di effettuare l'assunzione a ottobre/novembre 2022.

Anno 2022- prevista un'assunzione

Anni 2023-2024 nessuna assunzione prevista

È stata effettuata l'assunzione prevista dal 1° gennaio 2023.

L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Genova da sempre è attento e sensibile alla tematica della formazione del proprio personale dipendente: l'obiettivo principale è il potenziamento delle capacità e delle competenze tecniche e trasversali dei propri dipendenti ai fini del miglioramento dei servizi resi dall'Ente.

Tale programma di formazione per i dipendenti pubblici rientra altresì negli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che individua nelle persone, prima ancora che nelle tecnologie, il motore del cambiamento e dell'innovazione nella pubblica amministrazione.

L'Ordine ha costantemente garantito la partecipazione a percorsi di formazione e qualificazione del proprio personale proposti dalla Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani (FOFI), da Studiofarma Srl e dal DPO.